

## CHIARIMENTI INTERPRETATIVI

Avviso pubblico “Capitale italiana del mare 2026”

pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle Politiche del Mare



Con riferimento all'*Allegato 1 – Linee guida per la redazione del Dossier di candidatura*, e in particolare al punto 3 – Dossier di candidatura, si rappresenta che nelle linee guida è indicato che il dossier di candidatura include l'*Allegato 2 – Domanda di partecipazione*.

Si precisa che:

- la Domanda di partecipazione (Allegato 2) non costituisce parte integrante del dossier di candidatura;
- il dossier di candidatura è costituito esclusivamente dalla Proposta progettuale di cui all'Allegato 3, redatta utilizzando il modulo previsto dal medesimo allegato e predisposta nel rispetto dei criteri formali indicati al punto 3 delle linee guida;
- la Domanda di partecipazione (Allegato 2) deve essere presentata come documento autonomo, unitamente al dossier di candidatura;
- resta fermo che la domanda di partecipazione ed il dossier di candidatura dovranno essere accompagnati da una lettera di trasmissione su carta intestata del Comune, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Restano ferme e invariate tutte le ulteriori disposizioni del Bando e dei relativi allegati.



## QUESITI

### Quesito 1 – Cofinanziamento pubblico

Cosa si intende per cofinanziamento pubblico ai fini della valutazione delle candidature?

**Risposta:**

Per cofinanziamento pubblico si intendono tutte le forme di finanziamento provenienti da soggetti pubblici, a qualsiasi livello istituzionale, ivi inclusi finanziamenti comunali, regionali, nazionali, comunitari ed europei.

Tali risorse possono concorrere, singolarmente o cumulativamente, alla copertura finanziaria delle iniziative e degli interventi proposti nel dossier di candidatura.

### Quesito 2 – Opere pubbliche e interventi ammissibili

Quali opere e interventi possono essere inseriti nel dossier di candidatura?

**Risposta:**

Nel dossier di candidatura possono essere inserite tutte le opere e gli interventi che risultino coerenti con le finalità dell'Avviso e con il tema del mare, così come declinato nel progetto di candidatura. Gli interventi devono riguardare opere e attività di competenza del Comune candidato, ovvero di altri Enti pubblici operanti sul territorio, a condizione che il Comune candidato rivesta il ruolo di committente dell'intervento.

In tali casi, gli Enti coinvolti devono essere ricompresi nel modello di governance del progetto, in coerenza con il programma complessivo della candidatura.

### **Quesito 3 – Contributi a favore di associazioni**

I contributi erogati dal Comune ad associazioni o altri soggetti del territorio possono essere considerati cofinanziamento pubblico?

#### **Risposta:**

I contributi erogati dal Comune ad associazioni o ad altri soggetti del territorio possono essere considerati cofinanziamento pubblico, a condizione che siano destinati a progetti e iniziative coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso "Capitale italiana del mare 2026".

### **Quesito 4 – Percentuale di cofinanziamento**

È prevista una percentuale minima obbligatoria di cofinanziamento pubblico-privato?

#### **Risposta:**

L'Avviso non prevede una percentuale minima obbligatoria di cofinanziamento pubblico-privato rispetto al contributo previsto dal Bando.

Resta fermo il rispetto dei limiti e delle disposizioni vigenti, in particolare quelli previsti dalla normativa applicabile e dal Codice dei contratti pubblici.

### **Quesito 5 – Programma annuale delle attività**

A quale anno deve fare riferimento il programma annuale delle attività incluso nel dossier di candidatura?

#### **Risposta:**

Il programma annuale delle attività deve fare riferimento all'anno 2026, in coerenza con la designazione del Comune quale "Capitale italiana del mare 2026".

### **Quesito 6 – Tempi di proclamazione**

Entro quando avviene la proclamazione del Comune designato "Capitale italiana del mare 2026"?

#### **Risposta:**

Ai sensi dell'Avviso, la Giuria esamina le candidature regolarmente pervenute ed entro il 1° febbraio 2026 sottopone al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare il progetto del Comune proposto come "Capitale italiana del mare 2026", corredato da una relazione motivata. La proclamazione avviene al termine dei lavori della Giuria.

#### **Quesito 7 - Modificabilità del dossier**

È possibile apportare modifiche o integrazioni al dossier dopo la presentazione?

##### **Risposta:**

Il dossier di candidatura, una volta presentato e valutato ai fini della proclamazione, deve intendersi immutabile.

Non sono pertanto previste integrazioni o modifiche sostanziali successive alla proclamazione.

#### **Quesito 8 - Contenuto del dossier di candidatura**

È possibile integrare ulteriori sezioni narrative o di approfondimento all'interno del dossier?

##### **Risposta:**

Le Linee guida fanno riferimento a un **dossier unico** (in formato PDF, dimensione massima 25 MB), con possibilità di inserimento di immagini, tabelle e grafici.

È comunque ammessa e consigliata l'integrazione del dossier con ulteriori sezioni narrative o di approfondimento, purché resti un unico file PDF conforme ai requisiti formali indicati nelle Linee guida.

#### **Quesito 9 - Criteri di valutazione e modalità di ponderazione**

È prevista una griglia di punteggi o una ponderazione dei criteri di valutazione di cui all'Articolo 4 dell'Avviso?

##### **Risposta:**

L'Articolo 4 dell'Avviso elenca i criteri di valutazione. L'Avviso non prevede una griglia di punteggi né una ponderazione esplicita dei criteri. Eventuali ulteriori specificazioni potranno essere definite dalla Giuria in sede di prima convocazione.

#### **Quesito 10 – Calendario degli eventi**

Il calendario degli eventi deve partire dal 1° gennaio 2026 oppure può essere successivo alla data di comunicazione della candidatura vincitrice?

##### **Risposta**

Il calendario degli eventi non può essere antecedente al **1° febbraio 2026**, data entro la quale la Giuria sottopone al Ministro il progetto del Comune proposto come *“Capitale italiana del mare”*

### **Quesito 11 – Durata del cronoprogramma**

Nel caso in cui il cronoprogramma delle attività inizi a febbraio 2026, considerando una durata di 12 mesi, il programma deve terminare a febbraio 2027?

#### **Risposta**

La durata del programma proposto deve essere necessariamente ricondotta all'anno 2026, che costituisce l'annualità di riferimento dell'iniziativa.

### **Quesito 12– Numero di pagine del dossier**

È previsto un numero minimo o massimo di pagine per il dossier di candidatura?

#### **Risposta**

No, **non è previsto un numero minimo né massimo di pagine** per il dossier di candidatura, ma resta fermo il limite massimo dei 6000 caratteri per la relazione illustrativa e la dimensione dei 25MB del dossier.

### **Quesito 13– Termine di presentazione della candidatura**

In relazione al termine del 20 gennaio 2026 per l'invio della candidatura, è previsto anche un orario di scadenza?

#### **Risposta**

In assenza di una specifica indicazione oraria nell'Avviso, il termine del **20 gennaio 2026** deve intendersi fissato **alle ore 23:59** del medesimo giorno.

### **Quesito 14 – Tempi e modalità di erogazione del contributo**

#### **Risposta:**

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a seguito dell'adozione del Decreto ministeriale di proclamazione e sarà subordinata alla sottoscrizione, da parte del Comune proclamato *“Capitale italiana del mare”*, di un atto d'obbligo con il quale il beneficiario:

- accetta formalmente e integralmente i criteri, requisiti, condizioni e obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa applicabile;
- si impegna a rispettare il programma, le tempistiche e gli interventi indicati nel dossier di candidatura, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale condizione per la fruizione del contributo pubblico;

- prende atto delle responsabilità conseguenti in sede di monitoraggio, verifica del conseguimento degli obiettivi e rendicontazione, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso.

**Quesito 15 – Quali sono le spese che il Comune “*Capitale italiana del mare*”, deve rendicontare al termine dell’anno di svolgimento delle attività? (Art. 8, comma 6, dell’Avviso)**

**Risposta:**

Entro la fine dell’anno devono essere rendicontati tutti gli impegni di spesa afferenti a interventi e prestazioni integralmente eseguiti previsti nel dossier di candidatura.

**Quesito 16 - Modello di Governance, Partenariati e affidamenti ai soggetti inseriti nel modello di governance**

**Risposta:**

Il modello di governance, di cui all’articolo 2, comma 3, lettera b) dell’Avviso, costituisce l’assetto organizzativo attraverso il quale il Comune intende assicurare il supporto operativo, amministrativo e gestionale alla figura responsabile del progetto.

Esso rappresenta la struttura funzionale di coordinamento, incaricata di garantire che le attività previste nel dossier di candidatura siano realizzate secondo le tempistiche, le modalità e gli obiettivi dichiarati, assicurando il monitoraggio interno, il raccordo con gli eventuali partner e la coerenza complessiva dell’attuazione progettuale.

Ferma restando la responsabilità della figura individuata quale responsabile, il bando non prevede incompatibilità specifiche per i soggetti inclusi nella governance, ma appare opportuno separare i soggetti attuatori della governance dagli affidatari di opere e servizi.

Resta inteso che il dossier è immodificabile e quindi anche il modello di governance in esso definito.

**Quesito 17 - Partenariato pubblico-privato (Art. 4, comma 1 lett. b), dell’Avviso)**

**Risposta:**

Le forme di partenariato menzionate come criterio di valutazione non devono necessariamente essere formalizzate entro la data di presentazione della candidatura, ma, se previste nel dossier, il Comune è tenuto a formalizzarle ad esito della proclamazione al fine di garantire la piena attuazione del programma presentato.

**Quesito 18 – “Relazione illustrativa del progetto” (Allegato 3 dell’Avviso)**

**Risposta:**

Al fine di garantire parità di condizioni tra tutti i Comuni partecipanti e assicurare la piena imparzialità della procedura selettiva, il limite massimo di 6.000 caratteri previsto per la “Relazione illustrativa”

del progetto deve essere interpretato quale vincolo formale, vincolante e inderogabile, rilevante ai fini dell'ammissibilità della candidatura.

**Quesito 19 - “Il limite massimo di 6.000 caratteri è da intendersi con spazi inclusi o esclusi?”**

**Risposta:**

I caratteri segnalati sono da considerarsi con spazi inclusi.

**Quesito 20 - “Ogni paragrafo prevede il limite di 6.000 caratteri?”**

**Risposta:**

Il limite dei 6.000 caratteri si riferisce esclusivamente alla relazione illustrativa.

**Quesito 21- “I titoli dei paragrafi devono essere inseriti nel conteggio dei caratteri?”**

**Risposta:**

Dal limite dei 6.000 caratteri della relazione illustrativa sono esclusi i titoli dei paragrafi.

**Quesito 22- “Si può allegare un dossier in formato word?”**

**Risposta:**

No, il dossier di candidatura deve essere prodotto in Formato PDF con firma digitale conforme al formato PAdES.

**Quesito 23- “In merito alla tabella di cui all’Allegato 3, qual è il numero massimo di caratteri previsto per ciascuna casella?”**

**Risposta:**

Per i singoli elementi/caselle di cui al punto 2) dell’Allegato 3 non è previsto un numero massimo di caratteri.

**Quesito 24- “Con riferimento alla pagina 2 dell’Allegato 3 si chiede se le aree coinvolte dall’attività di promozione comprendono l’intera area metropolitana oppure specifiche aree del territorio?”**

**Risposta:**

L'Avviso non indica specifiche aree di intervento delle attività di promozione ma le stesse devono risultare all'interno del territorio comunale, oltre che conformi alle finalità precipue dell'Avviso.

**Quesito 25 - “In relazione alla risposta fornita al Quesito 24, si chiede se iniziative, manifestazioni o attività previste in aree antistanti la linea di costa comunale (ad esempio: eventi sportivi di vela, promozione di aree marine protette già istituite o di nuova istituzione) possano essere considerate attività di promozione all'interno del territorio comunale.”**

**Risposta:**

La risposta al Quesito 24 si riferisce specificamente alle Aree metropolitane, pertanto, le attività che si svolgono in mare in aree antistante la linea di costa comunale, possono essere previste, purché siano conformi alle finalità dell'Avviso.

**Quesito 26 - “È possibile dare evidenza, nel dossier di candidatura (programma delle attività e dossier), di opere e attività coerenti con le finalità dell'Avviso, interamente gestite da soggetti pubblici e/o privati diversi dal Comune proponente, purché ricomprese nel modello di governance del progetto, anche qualora tali opere e attività non siano direttamente commissionate dal Comune candidato e non beneficino del contributo “Capitale italiana del mare 2026”?”**

**Risposta:**

Sì, nel dossier di candidatura, e in particolare nel programma delle attività e nel dossier progettuale, possono essere indicate opere e attività coerenti con le finalità dell'Avviso anche se interamente gestite da soggetti pubblici e/o privati diversi dal Comune proponente, purché tali iniziative siano chiaramente ricomprese nel modello di governance della candidatura.

Resta fermo che tutte le attività inserite nel progetto complessivo devono essere coordinate e gestite nell'ambito del modello di governance formalmente definito, la cui responsabilità generale è in capo al referente individuato dal Comune candidato. Il Comune proponente, pertanto, assume la responsabilità complessiva della coerenza, del coordinamento e dell'attuazione del programma presentato, anche con riferimento alle attività realizzate da soggetti terzi.

Le opere e le attività non direttamente commissionate dal Comune e non finanziate con il contributo “*Capitale italiana del mare 2026*” possono essere valorizzate ai fini della qualità progettuale, delle sinergie territoriali e dell'efficacia del modello di governance; tuttavia, esse concorrono a pieno titolo alla realizzazione del programma complessivo oggetto della candidatura.

Si rappresenta infine che l'eventuale mancata realizzazione, totale o parziale, del programma delle attività così come approvato potrà comportare, in base alle previsioni dell'Avviso e alla disciplina applicabile, la revoca totale o parziale del contributo concesso.